

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7970 R	5 ottobre 2021	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione gestione e finanze
sul messaggio 24 febbraio 2021 circa la richiesta di stanziamento di un
credito d'investimento di CHF 1'393'701 e di un credito di gestione
corrente di CHF 98'504.75 per l'implementazione e la manutenzione di un
nuovo applicativo informatico per la gestione della riscossione
dell'imposta comunale delle persone fisiche e giuridiche (Servizio RICO)**

1. RETROSCENA

Secondo l'art. 296 cpv. 1 LT¹, *i Comuni procedono direttamente alla riscossione dell'imposta comunale in due o più rate*. Il cpv. 3 dello stesso articolo prevede che *i Comuni curano pure direttamente l'incasso degli importi di loro competenza a titolo di ricupero dell'imposta o di multe*. I Comuni non sono tuttavia tenuti ad occuparsi di tale mansione; infatti, giusta il cpv. 4 dello stesso articolo, ***l'autorità cantonale può rappresentare il Comune nella procedura di riscossione delle imposte comunali***. *Nelle procedure di riscossione particolarmente complesse il Consiglio di Stato stabilisce la provvigione a favore dell'autorità cantonale*.

Nel periodo fiscale 2019, dei 115 Comuni ticinesi ben 84 ha deciso di demandare al Cantone le attività esattive. Il servizio cantonale preposto prende il nome di Servizio Riscossione Imposta Cantonale (RICO). Esso è erogato dal Centro sistemi informativi (CSI) e si occupa non solo della riscossione dei crediti d'imposta comunale delle persone fisiche e giuridiche, ma anche dei relativi interessi. Più precisamente, il Servizio RICO offre inoltre ai Comuni aderenti:

- un collegamento telematico sicuro e protetto al sistema informatico del CSI;
- la gestione e la riscossione dell'imposta comunale;
- la stampa, l'imbustamento e la spedizione al contribuente dei documenti (richieste d'acconto, conguagli, richiami, diffide, ecc.).

Gli 84 Comuni (il 74% di tutti i Comuni) serviti dal Servizio RICO sono per lo più di piccole dimensioni e periferici, tant'è vero che con riferimento al periodo fiscale 2017 sono stati trattati da tale servizio 113'723 contribuenti persone fisiche, pari al 55% dei 205'055 contribuenti domiciliati in Ticino nel 2017². Similmente, in relazione al 2017 il Servizio RICO ha trattato 8'333 casi di persone giuridiche, pari al 28% dei circa 30'000 casi annuali in tutto

¹ Legge tributaria del 21 giugno 1994, RL 640.100.

² Allegato statistico del Rendiconto 2020 del Consiglio di Stato, Tabella 7.T47 "Imposte cantonali delle persone fisiche dal 2015 al 2019", pagina 230.

il Cantone³. I Comuni dei grossi centri urbani (Lugano, Mendrisio, Bellinzona) si occupano autonomamente della riscossione dell'imposta comunale.

L'attuale soluzione informatica del Servizio RICO del CSI (in produzione da quasi 40 anni) ha raggiunto il termine del suo ciclo di vita. Gli interventi di manutenzione al sistema risultano finanziariamente troppo onerosi e si riscontrano difficoltà di integrazione con altre applicazioni realizzate su architetture più moderne. Le modifiche dettate dai cambiamenti legislativi e organizzativi richiedono un importante impiego di risorse, inoltre le modifiche apportate negli ultimi anni non permettono di coprire completamente tutte le necessità del Servizio RICO e dei Comuni aderenti.

Con l'avvio del progetto di implementazione del nuovo applicativo informatico si intende porre le basi per una nuova operatività del Servizio RICO, offrendo alle amministrazioni comunali delle prestazioni più efficienti e proponendo un servizio moderno orientato alle prestazioni di Governo elettronico.

L'ammodernamento del sistema informatico qui in esame procede in parallelo con il rinnovamento informatico della Divisione delle contribuzioni. I nuovi moduli dei registri dei contribuenti persone fisiche e persone giuridiche conclusi in tempi recenti si pongono in modo trasversale e strategico verso il nuovo sistema d'Esazione delle imposte ordinarie cantonali e federali e di Accertamento delle PG attualmente in corso di realizzazione.

2. LE PROPOSTE E RICHIESTE CONTENUTE NEL MESSAGGIO N. 7970

Nel 2016 è stato pertanto avviato uno Studio di fattibilità, con l'obiettivo di identificare eventuali soluzioni idonee già disponibili sul mercato rispondenti alle esigenze del Servizio RICO del CSI. Lo Studio ha permesso di identificare l'esistenza di soluzioni confacenti alle esigenze per l'incasso delle imposte comunali. Lo stesso ha pure evidenziato che le soluzioni disponibili avrebbero richiesto importanti interventi di adattamento e di estensione, per cui la stima dei costi ha evidenziato la necessità di procedere con un appalto pubblico.

I benefici attesi dalla nuova soluzione sono i seguenti:

- riduzione dei tempi di evasione delle registrazioni e delle emissioni periodiche con conseguente possibilità di diminuire i supporti cartacei e contenere così i costi amministrativi;
- miglioramento della qualità dei dati e dei controlli con conseguente minor rischio di contestazioni;
- migliore qualità dei servizi con conseguente maggior grado di soddisfazione e fiducia da parte dei Comuni affiliati;
- messa a disposizione di una piattaforma che possa garantire le evoluzioni almeno nei prossimi 10 anni;
- miglioramento delle modalità di comunicazione dati/interfacciamento con i sistemi esistenti in ambito fiscale (Registro contribuenti persone fisiche e giuridiche, Accertamento persone fisiche e giuridiche, Esazione).

³ Allegato statistico del Rendiconto 2020 del Consiglio di Stato, Tabella 7.T48 "Imposte cantonali delle persone giuridiche, dal 2016", pagina 233.

Il Concorso per il rifacimento della RICO è stato pubblicato sul Foglio ufficiale n. 44/2018 del 1° giugno 2018. Malgrado 7 società abbiano richiesto la documentazione del capitolato, una sola offerta è rientrata a nome della società Centro di Calcolo Elettronico dott. ing. G. Lombardi SA di Gordola, con il prodotto “Ge.Co.Ti. Web”. Tale unica offerta prevede un prezzo complessivo di CHF 1'116'720 (IVA inclusa) comprensivo di 4 anni di supporto e manutenzione. La validità dell’offerta è stata confermata dalla ditta in occasione dell’allestimento del messaggio in analisi.

Si prevede che la messa in produzione delle prime componenti funzionali avverrà dopo due anni dall’inizio dei lavori, che saranno diretti dal CSI e monitorati dal Controllo cantonale delle finanze. Poiché il CSI non dispone di tutte le risorse necessarie, si prevede l’assunzione a titolo temporaneo e per la sola durata del progetto di una risorsa ausiliaria con profilo di analista-programmatore. In caso di difficoltà di reperimento di questa risorsa si potrà eventualmente far capo a una risorsa esterna (a costi di mercato).

I costi di realizzazione del progetto, inclusi quelli del personale aggiuntivo, sono preventivati in CHF 1.4 milioni. Detti costi di investimento saranno ammortizzati grazie ai ricavi ottenuti dai Comuni aderenti al Servizio RICO. Inoltre, a decorrere dall’anno seguente la messa in produzione del nuovo sistema, si prevedono costi ricorrenti di supporto e manutenzione nella misura di CHF 98'504.75 annui.

L’implementazione del nuovo applicativo oggetto del presente messaggio per un importo di CHF 1'393'701.è previsto nel Piano finanziario degli investimenti 2020-2022 (PFI) al settore 11 “Amministrazione generale”, posizione 119 “Progetto nuovo sistema RICO”, e collegato all’elemento WBS 951 50 3015. Gli oneri per la gestione corrente saranno inseriti a partire dall’anno successivo alla messa in produzione della nuova soluzione (in base all’attuale pianificazione, a partire dal 2023) nei preventivi annuali del CSI (CRB 951, conto 31580005 “Licenze per programmi applicativi”). Lo stanziamento del credito proposto con l’allegato decreto legislativo richiede l’approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986).

3. DISCUSSIONI COMMISSIONALI E CONCLUSIONI

Gli approfondimenti commissionali si sono focalizzati sulle seguenti tre domande, alle quali il Consiglio di Stato ha esaurientemente risposto il 1° ottobre 2021 con Risoluzione governativa n. 4746.

1. Cosa impedisce di gestire l’incasso dell’imposta comunale (per i Comuni che desiderano appoggiarsi sul Cantone) con le stesse modalità informatiche adottate ai fini dell’incasso dell’imposta cantonale e dell’imposta federale diretta?

Il sistema d’incasso dell’imposta comunale differisce in alcuni punti da quello cantonale. Le principali differenze di modalità di calcolo e di incasso sono causate da:

- a. moltiplicatore comunale di imposta;
- b. imposta Immobiliare (persone fisiche);
- c. imposta personale (persone fisiche);
- d. riparti intercomunali della base cantonale sul reddito e sulla sostanza.

Queste differenze richiedono uno sviluppo ad hoc di funzionalità, all'interno dell'applicativo, specifiche all'incasso dell'imposta comunale. Non è pertanto possibile utilizzare esattamente le stesse modalità informatiche su cui poggia l'incasso dell'imposta cantonale e dell'imposta federale diretta.

2. Entro quali termini temporali dovrebbe concludersi l'ammortamento dei costi di investimento della nuova soluzione informatica RICO?

A fronte di un investimento di CHF 1.4 milioni e dei costi diretti del servizio di CHF 0.7 milioni (per 3 unità di personale, manutenzione software, stamperia CSI, linee di trasmissione dati, telefonia, attrezzatura informatica), si può stimare che l'investimento potrà essere considerato autofinanziato in tre anni dall'entrata in servizio.

3. Tra i benefici evidenziati dal messaggio vi è la messa a disposizione di una piattaforma che possa garantire le evoluzioni almeno nei prossimi 10 anni. Dopo tale soglia temporale il CSI avrà la possibilità di continuare a mettere mano alla soluzione informatica? In generale, la società appaltata manterrà il codice proprietario o sarà possibile per il Cantone mettere mano al codice (pur pagando eventuali licenze) rendendo di principio possibile lo sviluppo oltre i 10 anni?

Il fornitore manterrà la proprietà del codice e ne garantirà la manutenzione correttiva ed evolutiva nella sua integralità per un periodo minimo di 10 anni dalla scadenza del periodo di garanzia e fintantoché l'azienda sarà attiva sul mercato. Questo è dovuto al fatto che il codice sorgente di tale software è condiviso con gli applicativi in produzione presso buona parte delle amministrazioni comunali ticinesi.

Pertanto, si intende chiedere al fornitore di prevedere nel contratto il seguente punto:

"Il diritto d'uso concernente il software prodotto dal fornitore espressamente per il committente, compresa la documentazione, sono trasmessi al committente. Entrambe le parti contrattuali possono liberamente disporre ed usare idee, procedure e metodi non legalmente protetti.

Il codice sorgente, con la relativa documentazione (in particolare la documentazione dei programmi con un prospetto generale, un modello dei dati e delle funzioni, come pure una descrizione delle funzioni), vengono depositati presso un notaio a garanzia del committente. In caso di cessazione dell'attività da parte del fornitore, il committente ne ottiene il pieno possesso."

Nelle successive discussioni interne alla Commissione gestione e finanze non sono emersi ulteriori quesiti degni di nota.

Per tali ragioni, la Commissione gestione e finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il disegno di decreto legislativo annesso al messaggio n. 7970.

Per la Commissione gestione e finanze:

Paolo Pamini, relatore

Agustoni - Balli - Bignasca - Biscossa -
Bourgoin - Caprara - Caverzasio - Dadò -
Durisch - Ferrara - Gianella Alessandra -
Guerra - Jelmini - Quadranti - Sirica